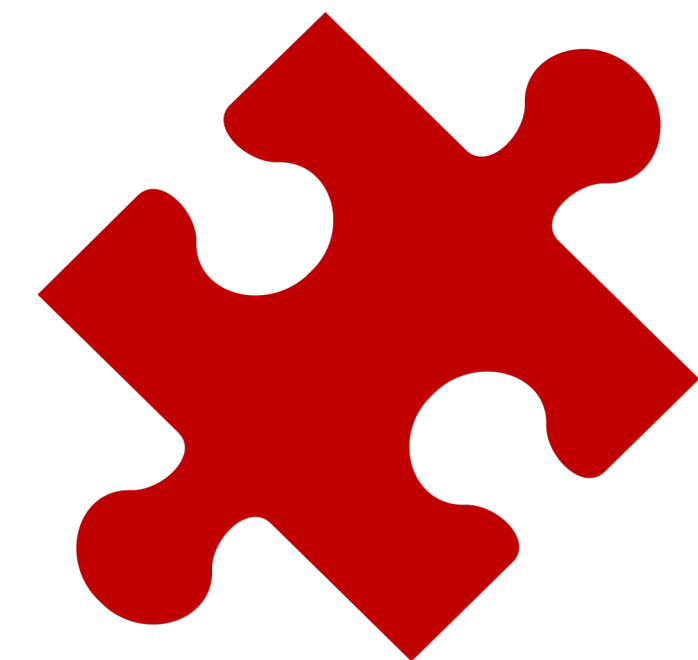


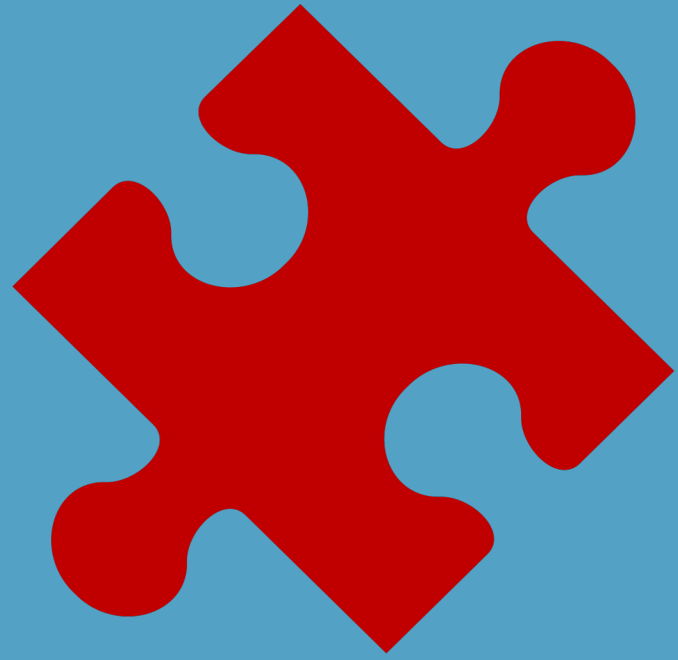
Il ruolo del servizio sociale nel procedimento penale per i minorenni che compiono reato

Prof.ssa Laura Pinto

INDICE

1. Qualche premessa con l'aiuto delle voci dei protagonisti. L'adolescente che compie reato, una sfida nella sfida
2. Dove si colloca e di cosa si occupa l'USSM
3. Il procedimento penale per i minorenni e l'azione del servizio sociale nella giustizia penale minorile



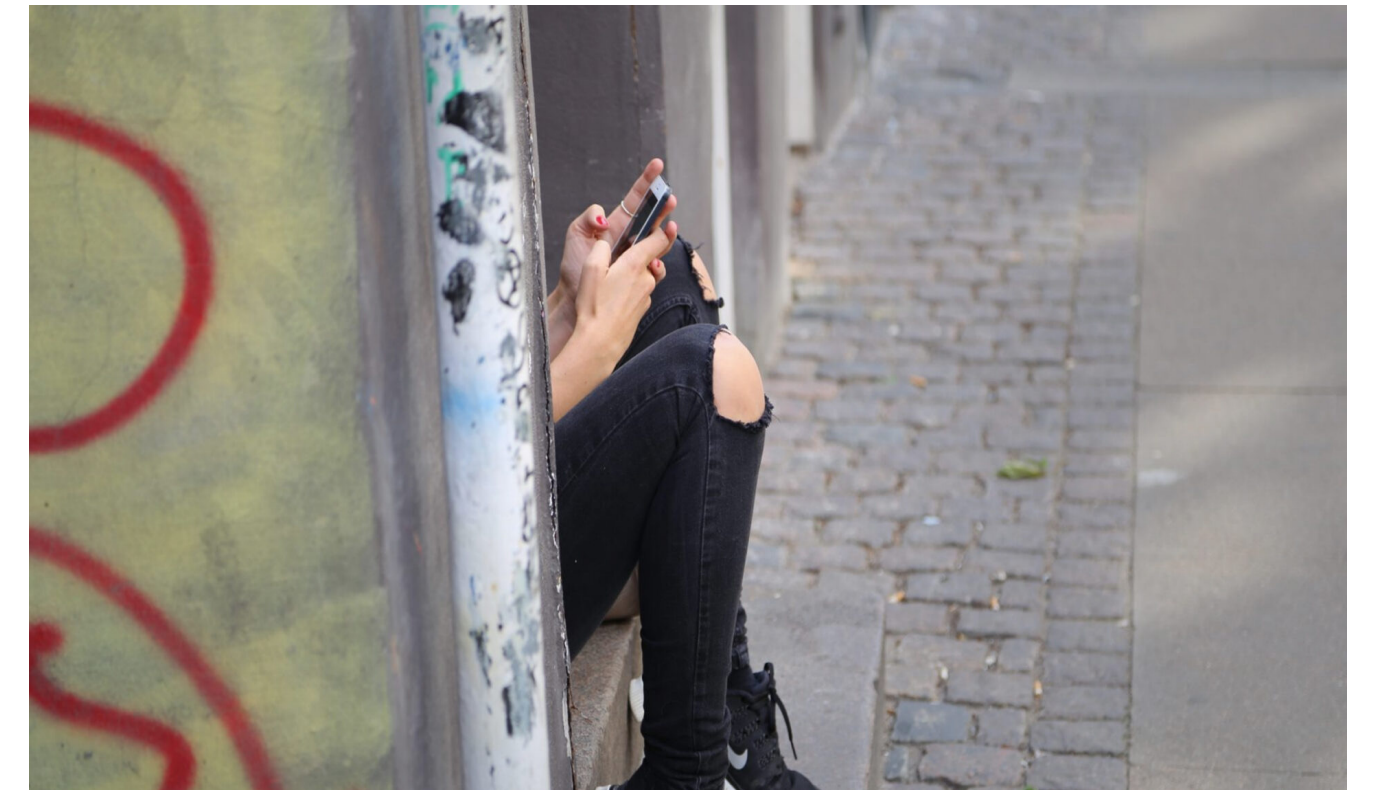


1. QUALCHE PREMESSA CON L'AIUTO DELLE VOCI DEI PROTAGONISTI

L'adolescente che compie reato,
una sfida nella sfida

Quando irrompe un reato...**ma** **non bastava l'adolescenza?**

Come ci poniamo nei confronti di un
adolescente autore di reato?



**Una sfida nella sfida:
opportunità di incontro inattese**

Obiettivo:

sostenere la problematizzazione di relazioni binarie

Comportamento penalmente rilevante= identità

adolescente autore di reato= delinquente, criminale

genitore dell'autore di reato= genitore inadeguato

(Margalit, 1996)

(Dominelli, 2005)

Una sfida nella sfida: opportunità di incontro inattese

Con lo sguardo del social work :

➡ Il lavoro sociale studia ciò che produce e ciò che ripara l'incapacità (grave) di azione, quella considerata socialmente inaccettabile (Folgheraiter, 1998)

➡ che ricostruisce ed interpreta il presente in vista dell'azione (Folgheraiter, 1998);
L'analisi della situazione non coincide con l'analisi dei perché...

➡ è la società (il sociale) che aiuta (Domenach et al., 1972), e *il professionista aiuta la società ad aiutare se stessa (...)* tutti coloro che aspirano a un maggiore benessere (Folgheraiter, 2007)

...dove comunitario non significa semplicemente «non detentivo»(Garland, 2004)

sfida nella sfida nella sfida

Comportamento
penalmente rilevante=

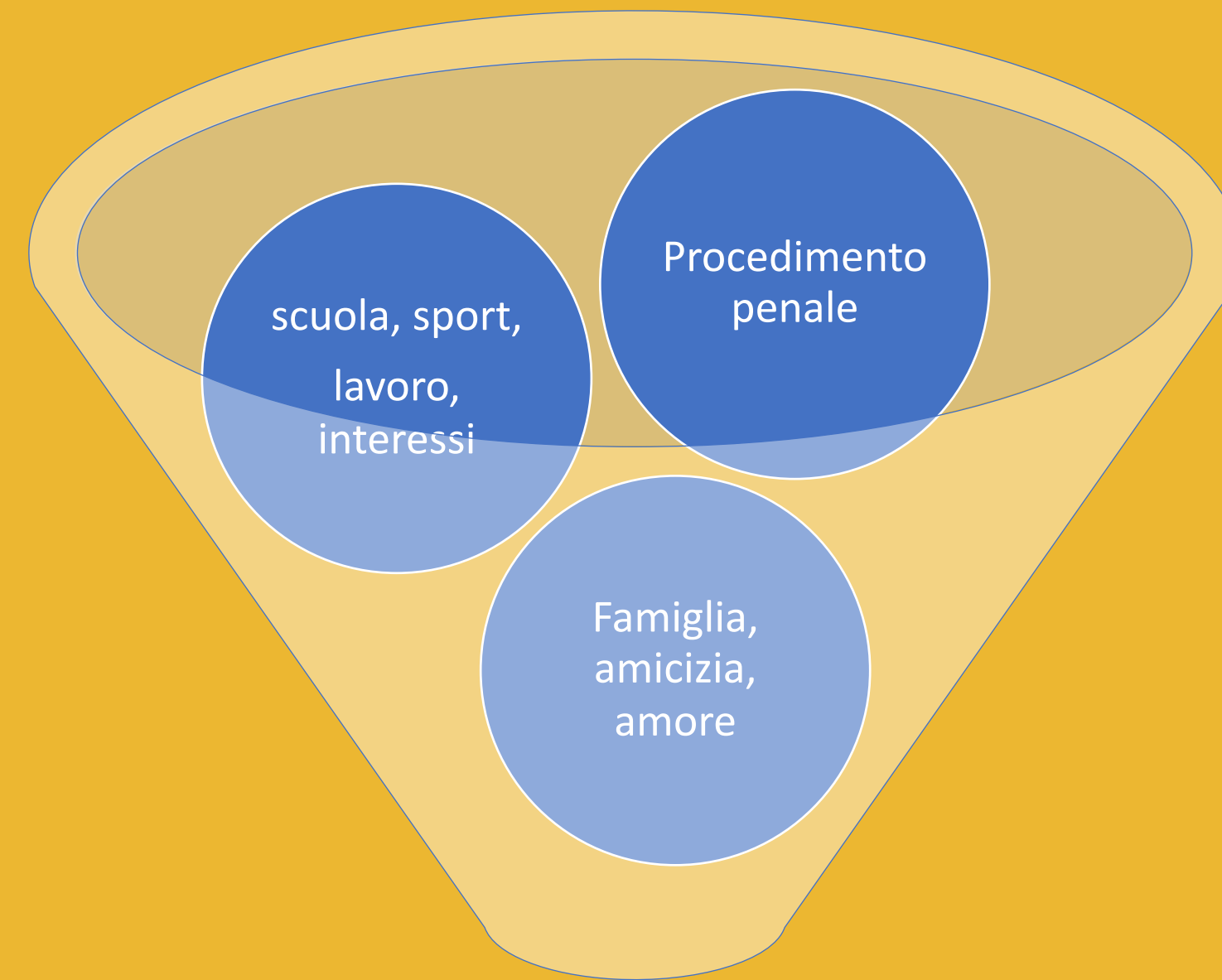
Azione

comunicativa

(G. De Leo, P. Patrizi, 2012)

- Effetti strumentali
- Effetti espressivi

...Competente?



ADOLESCENZA...

Evoluzione delle personalità - DPR 448/88

sfida nella sfida

attraverso le voci dei protagonisti

Stefano, il papà di Alessio:

- il contatto con il sistema giustizia è «scottante»: le notifiche, il tribunale, il commissariato;
- i servizi possono rassicurare, essere guida nello smarrimento del non sapere se si sta facendo bene;
- ha fatto un reato ma non è cattivo

sfida nella sfida

attraverso le voci dei protagonisti

Chiara, una educatrice:

- il ragazzo non è solo il reato. è 100 cose e tra queste anche il reato...
- tempo e modo per incontrare tutte le altre 99; entrare nel cuore; avere il tempo di mettere insieme le risorse della persona e del territorio;
- ci chiedono coerenza, anche nel ricordare che non tutto gli verrà perdonato: il limite.

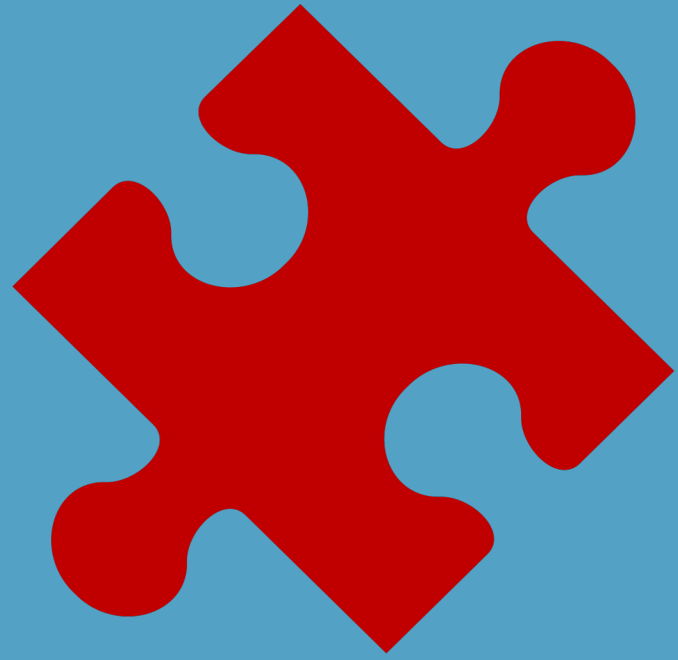
Il punto di vista di tutti anche dei trasgressori...

(Nellis, 2002)

- Per una migliore «diagnosi»
- Come feedback di consumatori sulla fornitura di servizi
- Come mezzo per conferire potere a coloro la cui voci fino a quel momento erano rimaste inascoltate

Porre al centro il racconto delle persone non è solo personalizzazione

- favorisce **agency**
 - esercita controllo sulla vita e le scelte
- possibilità di resistere alle pressioni criminogene



2. DOVE SI COLLOCA E DI COSA SI OCCUPA L'USSM

Il funzionario di servizio sociale dell'USSM...verso
l'accompagnamento delle persone di minore età nel
procedimento penale di cui sono protagoniste

Ministro

Sottosegretario

Sottosegretario

Sottosegretario

Conferenza dei capi dipartimento

Organismo indipendente valutazione della performance

Responsabile protezione dei dati personali

Consiglio di amministrazione

Unità di Missione per il PNRR

Uffici di diretta collaborazione

Segreteria del Ministro

Segreteria Sottosegretario di Stato

Gabinetto del Ministro

Ufficio legislativo

Ispettorato generale

Ufficio comunicazione e stampa

Dipartimento per gli Affari di giustizia

Direzione generale affari interni

Direzione generale affari internazionali e cooperazione giudiziaria

Direzione generale affari giuridici e legali

Ufficio centrale degli archivi notarili

Archivi notarili distrettuali

Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione generale personale e formazione

Direzione generale bilancio e contabilità

Direzione generale magistrati

Direzione generale risorse materiali e tecnologie

Uffici periferici

Torino
Venezia
Roma
Napoli
Palermo
Firenze
Milano

Uffici giudiziari

Dipartimento per la Transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione

Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Direzione generale coordinamento politiche di coesione

Direzione generale sistemi informativi automatizzati

Coordinamenti interdistrettuali per i sistemi informativi automatizzati (Cisia)

Bologna
Milano
Napoli
Palermo
Roma

Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Direzione generale del personale

Direzione generale beni, servizi e interventi di edilizia penitenziaria

Direzione generale detenuti e trattamento

Direzione generale della formazione

Provveditorati

Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/Südtirol
Lombardia
Emilia Romagna, Marche
Toscana, Umbria
Lazio, Umbria, Molise
Campania
Puglia, Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna

Istituti penitenziari

Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità

Direzione generale personale, risorse e attuazione provvedimenti del giudice minorile

Direzione generale esecuzione penale esterna e messa alla prova

Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna

Centri per la giustizia minorile

Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna

Uffici locali di esecuzione penale esterna

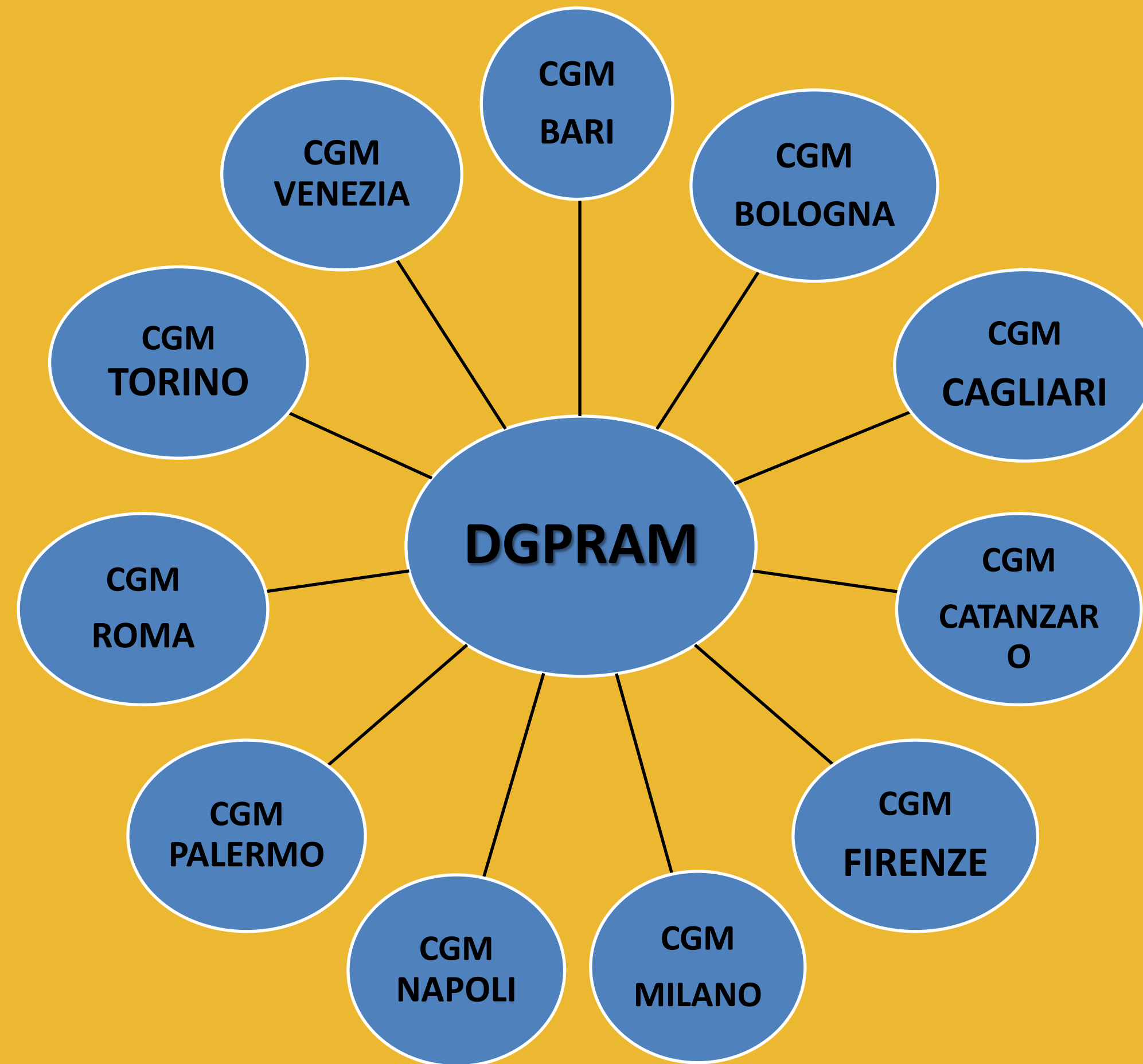
Uffici servizio sociale minorenni

Centri di prima accoglienza

Istituti penali per i minorenni

Comunità per minori e Centri diurni polifunzionali

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE



CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

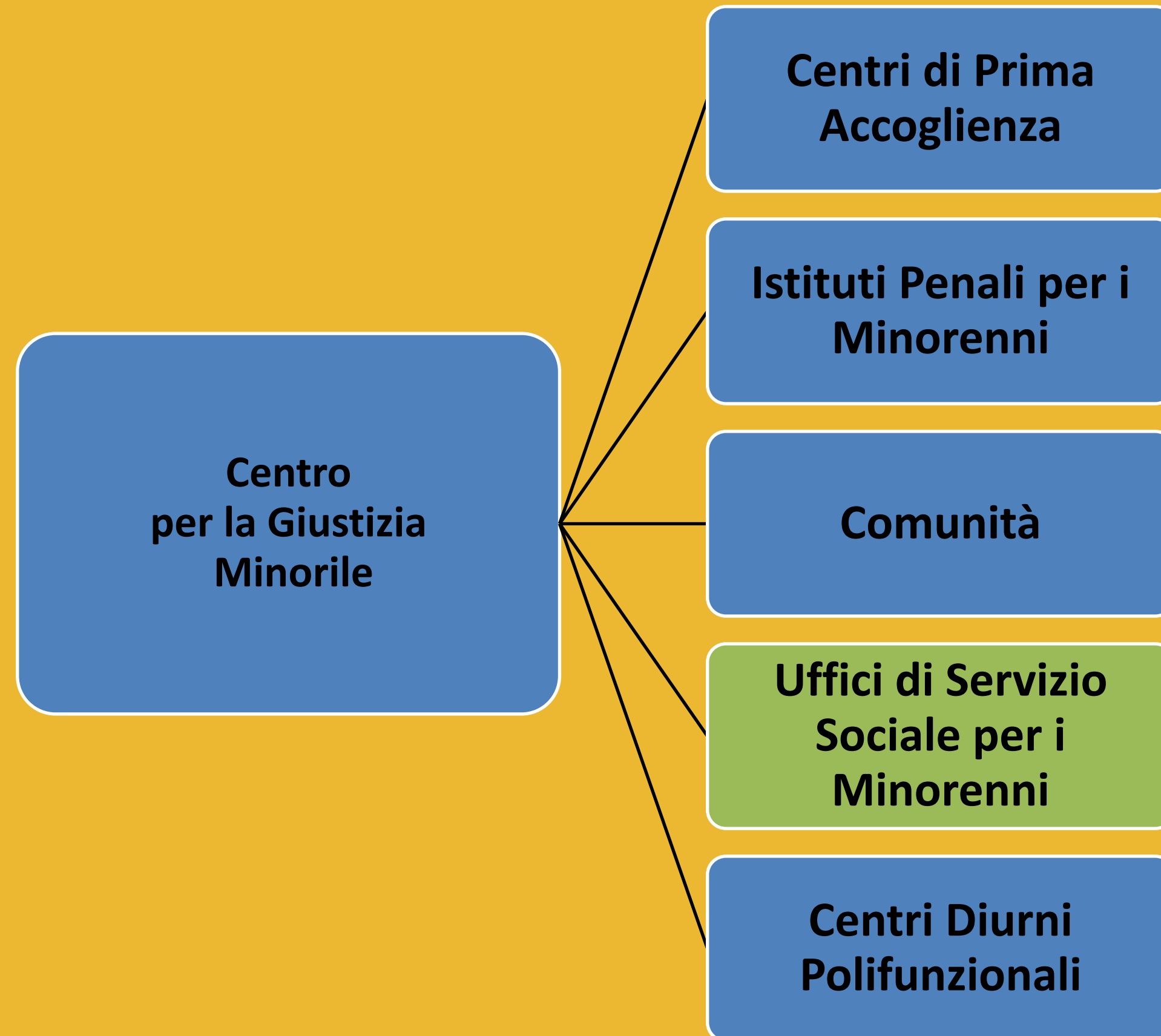
I Centri per la Giustizia Minorile costituiscono organi del decentramento amministrativo di livello dirigenziale non generale del Ministero, sono disciplinati dall'articolo 7 del D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 272.

Hanno competenza generalmente pluriregionale, corrispondente anche a più Corti d'Appello. Essi esercitano:

- funzioni di programmazione tecnica ed economica, controllo e verifica dei Servizi Minorili da essi dipendenti;
- coordinamento e collegamento con gli Enti locali;
- raccordo con Enti pubblici, del privato sociale, con le Università e con il volontariato.

I SERVIZI MINORI

DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA



CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA - CPA



I CPA, introdotti dagli artt.8 e 9 del D.Lgs 272/89:

Ospitano i minorenni in stato di arresto, fermo o accompagnamento sino all'udienza di convalida (entro le 96 ore) assicurando la permanenza degli stessi, senza caratterizzarsi come strutture di tipo carcerario.

Hanno l'obiettivo di evitare l'impatto con la struttura carceraria, ritenuta dal legislatore stigmatizzante.

L'équipe del Centro di Prima Accoglienza predispose una prima relazione informativa sulla situazione psico-sociale del minorenne e sulle risorse territoriali disponibili con l'obiettivo di fornire all'Autorità Giudiziaria competente tutti gli elementi utili ad individuare, in caso di applicazione di misura cautelare, quella più idonea alla personalità del minorenne.

La stessa procede all'attivazione dei primi contatti di rete ai fini delle dimissioni dal servizio.

ISTITUTI PENALI PER MINORENNI - IPM



Assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria quali la custodia cautelare, detenzione o espiazione di pena dei minorenni autori di reato.

Gli Istituti Penali per i Minorenni - IPM ospitano anche ultradiciottenni, fino al compimento dei 25 anni, quando il reato sia stato commesso prima del compimento della maggiore età.

Tali strutture hanno un'organizzazione funzionale ad un'azione trattamentale sempre più integrata con gli altri Servizi della giustizia minorile e del territorio.

Negli I.P.M. vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori alla crescita armonica psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non interruzione dei processi educativi in atto ed al mantenimento dei legami con le figure significative.

In accordo con la normativa vigente ed al fine di attivare processi di responsabilizzazione e maturazione dei minorenni, vengono organizzate in I.P.M. attività scolastiche, di formazione professionale, di animazione culturale, sportiva, ricreativa e teatrale.

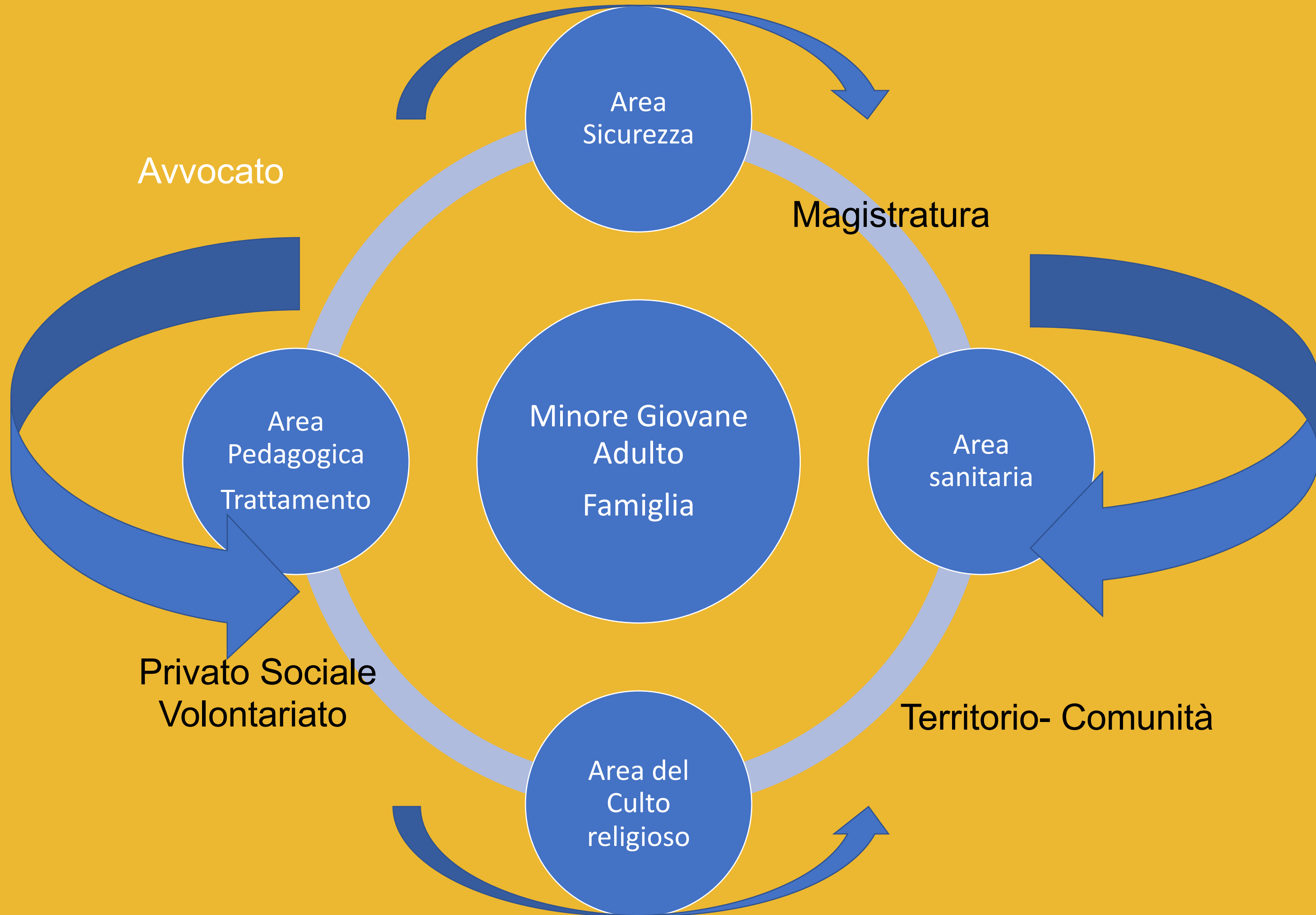
Dati Utenza IPM

Detenuti presenti alla data del 31 dicembre 2022, secondo la sede dell'IPM e l'età.

IPM	Minorenni		Giovani adulti		Totale
	14-15 anni	16-17 anni	18-20 anni	21-24 anni	
Torino	4	21	10	23	37
Pontremoli (MS) (*)	3	2	0	1	6
Milano	2	12	8	1	20
Treviso	0	0	0	0	0
Bologna	0	15	15	5	3
Firenze	9	7	2	0	18
Roma (**)	13	15	18	7	43
Nisida (NA) (**)	5	23	18	5	41
Airola (BN)	2	16	8	10	36
Bari	1	7	8	4	20
Potenza	1	4	2	5	12
Catanzaro	1	11	10	1	23
Palermo	0	6	5	4	15
Catania	4	15	6	3	38
Acireale (CT)	0	7	5	3	15
Caltanissetta	1	3	3	2	9
Quartucciu (CA)	1	2	2	5	1
Totale	28	168	125	60	381

INTERVENTO MULTIDISCIPLINARE-INTERISTITUZIONALE area penale

interna



LE COMUNITÀ

Le Comunità di cui all'art. 10 D.Lgs 272/89 rispondono al duplice mandato istituzionale di assicurare l'esecuzione delle misure penali e di restituire il minorenne al contesto sociale di appartenenza. Con l'obiettivo di avviare un processo di responsabilizzazione, viene attuato un programma educativo individualizzato, cui aderisce il minore e che tiene conto delle risorse personali e familiari dello stesso e delle opportunità offerte dal territorio.

Il collocamento in comunità è esplicitamente richiamato dai seguenti [articoli del D.P.R. 448/88](#):

- [22](#) Misura cautelare del collocamento in comunità.
- [36](#) Applicazione delle misure di sicurezza nei confronti dei minorenni.

Inoltre si ricorre al collocamento in comunità anche senza espliciti riferimenti normativi in associazione, per esempio, alle seguenti misure:

- [28](#) Sospensione del processo e messa alla prova.
- [21](#) Permanenza in casa.
- [Misure penali di comunità di cui al D.Lgs 121](#).

Il **Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n.121** al fine di garantire l'accesso alle misure penali di comunità prevede l'inserimento in comunità anche per coloro:

- che sono privi di un domicilio stabile, come nel caso di minori stranieri non accompagnati.
- il cui domicilio non sia valutato idoneo per l'esecuzione della misura.
- i quali per esigenze educative debbano essere allontanati dal territorio di appartenenza.

Il Decreto 121/18 introduce una deroga *all'articolo 10 del D.Lgs 272/89* : «*per favorire il percorso educativo del condannato, le comunità possono essere organizzate, anche in modo da ospitare solamente minorenni sottoposti a procedimento penale ovvero in esecuzione di pena*» (art.2 c.7, D.Lgs 121/18).

Collocamenti in Comunità

- Comunità Ministeriali
- Comunità del privato sociale
- Comunità Terapeutiche – Servizio Sanitario

- Le Comunità accolgono minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimento penale secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 272/89. Assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 18, 18-bis, 22, 36 e 37 del D.P.R. 448/88 (misure cautelari, di comunità, alternative, map, misure di sicurezza)
- Principi fondamentali: la promozione delle risorse personali, familiari e sociali del minore, la necessità di limitare il più possibile la permanenza del minore all'interno della struttura e l'importanza di favorire attività formative, lavorative, ricreative e ludiche in ambienti esterni alla struttura.
- Per ogni ragazzo inserito in comunità viene redatto un **progetto educativo individualizzato**; gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni seguono e monitorano il suo percorso educativo-trattamentale nonché l'esecuzione della misura penale con frequenti visite e colloqui.

CENTRI DIURNI POLIFUNZIONALI - CDP



- Sono Servizi minorili non residenziali per l'accoglienza diurna dei minori quando il progetto di intervento individualizzato ne preveda la frequenza.
- Offrono attività educative, di studio e formazione lavoro nonché ludico-ricreative e sportive dirette ai minori e giovani adulti del circuito penale con possibilità di accoglienza di minori in situazione di devianza, disagio sociale e a rischio, anche non sottoposti a procedimento penale.

UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI – USSM

L'accompagnamento delle persone di
minore età (e delle loro famiglie)
in ogni stato e grado del procedimento

Compiti e attribuzioni dei servizi minorili nel procedimento penale minorile

Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni

- assicurano, in ogni stato e grado del procedimento, l'assistenza affettiva e psicologica al minore indagato o imputato (art. 12, comma 2, DPR 448/1988);
- avviano un tempestivo intervento per il minore in stato di arresto in flagranza, di fermo o di accompagnamento a seguito di flagranza (artt. 16 ss. DPR 448/1988);

...nel procedimento penale minorile

- seguono il progetto educativo del minore in misura cautelare non detentiva (prescrizioni, permanenza in casa, collocamento in comunità) (artt.19-22 DPR 448/1988);
- forniscono al pubblico ministero e al giudice, nell'ambito dell'accertamento della personalità e grazie a idonee indagini sociali, «elementi circa le condizioni e le risorse personali, familiari, sociali e ambientali del minorenni» al fine di consentire al giudice di accertare l'imputabilità e il grado di responsabilità del minorenni, valutare la rilevanza sociale del fatto e adottare gli eventuali provvedimenti civili di protezione (art. 9 DPR 448/1988);

...nel procedimento penale minorile

- «partecipano» alla misura della sospensione del processo con messa alla prova, essendo in tal caso il minore affidato all'USSM per lo svolgimento, anche in collaborazione con i servizi locali, delle opportune attività di osservazione, trattamento e sostegno (art. 28 DPR 448/1988);
- elaborano, in collaborazione con i servizi socio-assistenziali degli enti locali, il «progetto di intervento» in cui si sostanzia la prova, che dovrà prevedere:
 - le modalità di coinvolgimento del minore, del suo nucleo familiare e del suo ambiente di vita;
 - gli impegni specifici che il minorenne assume;
 - le modalità di partecipazione al progetto degli operatori della giustizia e dell'ente locali;
 - le modalità per l'eventuale riparazione delle conseguenze del reato e per l'eventuale conciliazione (mediazione) del minorenne con la persona offesa (art. 27 d.lgs. 272/1989)

Compiti e attribuzioni dei servizi minorili nella fase esecutiva (d.lgs. 121/2018)

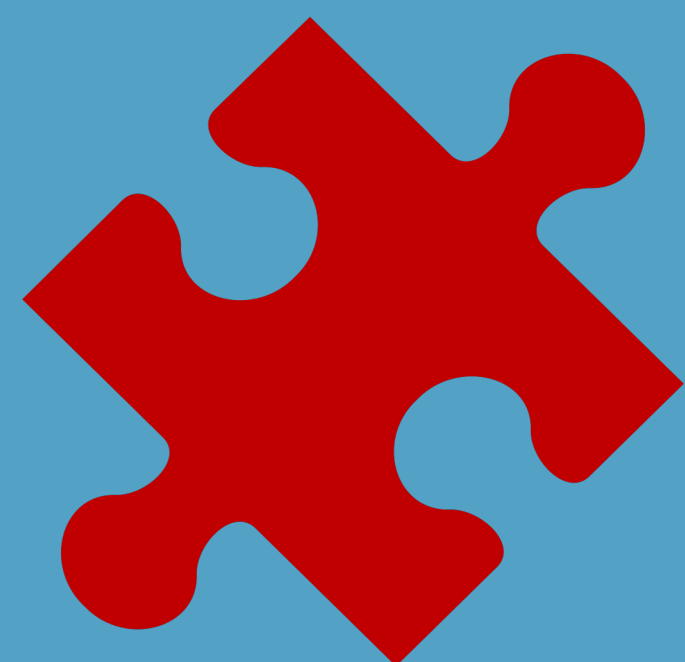
Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni

- svolgono l'osservazione e la valutazione della personalità del condannato (art. 2)
- acquisiscono i dati giudiziari, penitenziari, sanitari, psicologici e sociali relativi al condannato (art. 2)
- si coordinano con i servizi socio-sanitari territoriali e/o con gli operatori penitenziari degli IPM (art. 2)
- elaborano la «proposta di programma di intervento educativo» (art. 2) e di «progetto educativo» (art. 14)
- svolgono, in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, attività di controllo, assistenza e sostegno del minore sottoposto a misura penale di comunità per tutta la durata dell'esecuzione della misura stessa (art. 12, comma 3)

...nella fase esecutiva (d.lgs. 121/2018)

- collaborano al programma di prova in caso di affidamento in prova ai servizi sociali, affidamento in prova con detenzione domiciliare, affidamento in prova in casi particolari (misure penali di comunità) (artt. 4 ss.); nei casi di affidamento in prova, il condannato è affidato all'USSM
- predispongono gli «interventi necessari alla individuazione di un domicilio o altra situazione abitativa», tale da consentire la misura penale di comunità (art. 2)
- predispongono la «relazione personologica e sociale sul minorenne» e il «progetto di intervento» in vista della selezione della misura (art. 11, comma 6)
- preparano e curano le dimissioni dall'istituto penale per i minorenni (art. 24)

3. IL PROCEDIMENTO PENALE PER I MINORENNI E L'AZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE NELLA GIUSTIZIA PENALE MINORILE



In ogni fase e grado del
procedimento
...vediamo come si declina...

Rapporti del **Servizio Sociale** con l'Autorità Giudiziaria nell'ambito del Penale Minorile:

(1) Il processo penale minorile: specificità

Imputabilità Art. 97-98 c.p.

- Il minore di **14 anni** mai imputabile
- Tra i **14-18 anni** viene valutata la capacità di intendere e di volere

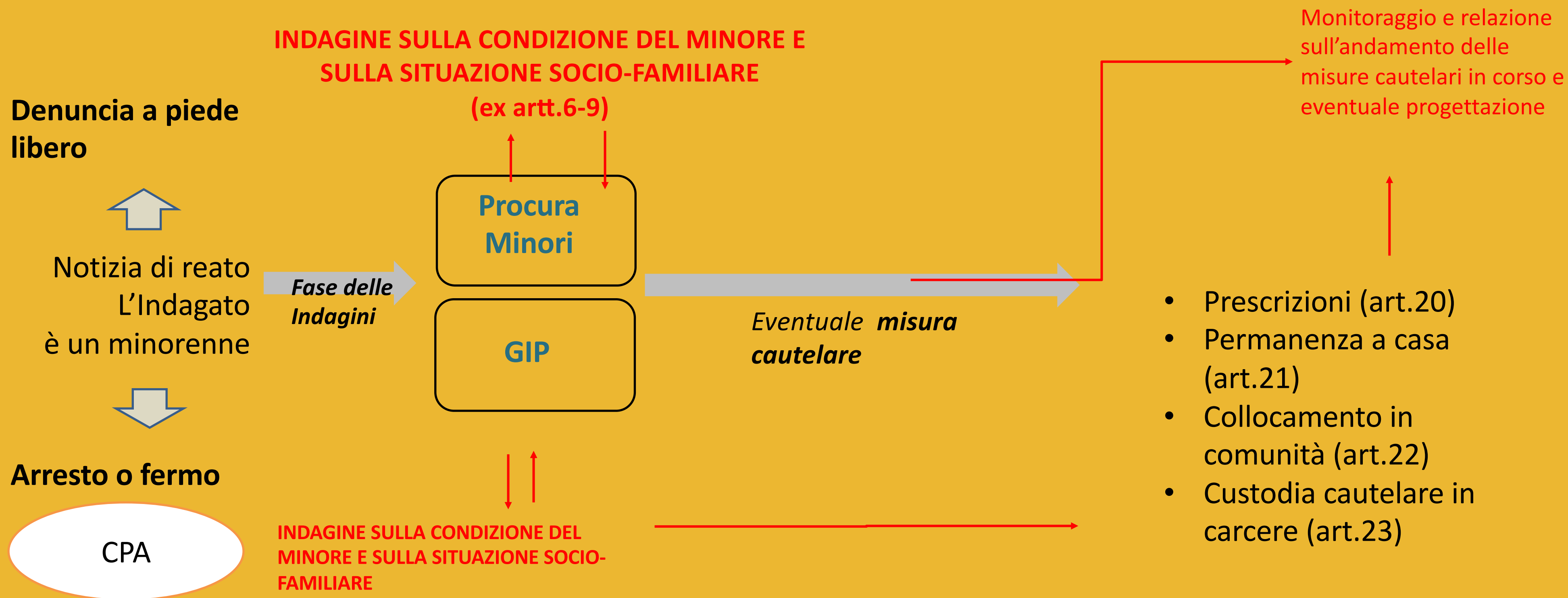
INDAGINE
sulla
condizione
personale e
familiare

**Progettazione e
informazione
dell'AG**

DPR 448/88: Principi

- **Principio di adeguatezza del processo alle esigenze educative** (non Interruzione dei processi educativi in atto)
- **Principio della minima offensività del processo**
- **Principio della de-stigmatizzazione** (rapida uscita dal circuito penale)
- **Principio della residualità della detenzione**

Rapporti del Servizio Sociale con l'Autorità Giudiziaria nell'ambito del Penale Minorile: (2)Avvio del Procedimento penale



Rapporti del Servizio Sociale con l'Autorità Giudiziaria nell'ambito del Penale Minorile: (3) La fase del Giudizio

**RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI AFFRONTABILITÀ E
DI PROGETTAZIONE di un percorso di messa alla prova**

- ASSISTENZA IN UDIENZA per ascolto del minore e per aggiornamento orale

**INDAGINE SULLA CONDIZIONE DEI MINORI
E SULLA SITUAZIONE SOCIO-FAMILIARE**



Richiesta di **RINVIO A GIUDIZIO**

>

L'UDIENZA PRELIMINARE:

Possibili esiti



Attori

Gup
Pm
Avvocato
Servizio sociale
Minore
Famiglia

Irrilevanza del fatto

Art.27 DPR 448/88

Perdono giudiziale

Ex art.169 c.p.
Quando vi siano elementi prognostici positivi e vi siano ragioni probabili che il fatto sia occasionale

Sospensione del procedimento per **Messa alla Prova**

Art.28 DPR 448/88

Progettazione monitoraggio e valutazione di progetti MAP

Condanna (detentiva/pecuniaria)

eventuale progettazione
Misure alternative alla detenzione

Dichiarazione di non imputabilità

Indagine socio-familiare

Indagine socio-familiare

Rapporti del **Servizio Sociale** con l'Autorità Giudiziaria nell'ambito del Penale Minorile:
(4) Quando il minore non è imputabile



Rapporti del **Servizio Sociale** con l'Autorità Giudiziaria nell'ambito del Penale Minorile: (5) L'indagine sulla personalità e l'ambiente del minore

Art. 9.

Accertamenti sulla personalità del minore.

- 1. Il pubblico ministero e il giudice acquisiscono elementi circa le condizioni e le risorse personali, familiari, sociali e ambientali del minore al fine di accertarne l'imputabilità e il grado di responsabilità, valutare la rilevanza sociale del fatto nonché disporre le adeguate misure penali e adottare gli eventuali provvedimenti civili.*
- 2. Agli stessi fini il pubblico ministero e il giudice possono sempre assumere informazioni da persone che abbiano avuto rapporti con il minore e sentire il parere di esperti, anche senza alcuna formalità*

(trovate approfondimenti anche sul testo Linee guida e procedure di servizio sociale, Corradini, Raineri, 2022)

Guardiamo insieme...un esempio per tenere insieme dimensione ideale e operatività

Rapporti del Servizio Sociale con l'Autorità Giudiziaria nell'ambito del Penale Minorile: (6) La messa alla prova

Art. 27-28-29 DPR. 448- concessione di un beneficio- periodo di sospensione del processo per un periodo di tempo 0-3 anni

Probation

Obiettivo: evoluzione della personalità

MAP



Progettazione monitoraggio
e valutazione di progetti MAP



Il testo delle Linee di indirizzo(2019), a proposito delle AUS recita (p.5):

“Con il termine attività di utilità sociale (AUS) si intendono quelle attività che impegnano il reo e la collettività nel ripristino del legame interrotto dall’evento reato, solitamente connesse -salvo casi di valutata inadeguatezza- con la tipologia di reato commesso, al fine di salvaguardare la correlazione simbolica con il danno arrecato. Si tratta di percorsi che possono essere attivati in qualsiasi fase del procedimento penale minorile, ivi inclusa la fase esecutiva, con la prescrizione di attività, anche a titolo gratuito o di volontariato, disposta dal tribunale di sorveglianza nell’ambito delle misure penali di comunità.”

I percorsi di AUS specifici per i minori autori di reato, a livello nazionale, conformemente alla copiosa normativa internazionale in materia, **non sono annoverati nell'alveo delle restorative practice riconosciute e declinate dagli importanti documenti programmatici ONU.**

le linee di indirizzo però precisano:



Tabella 1.7 - Prescrizioni impartite ai minori messi alla prova ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 448/88. Anno 2021.

Prescrizioni	N. prescrizioni
<i>Colloqui e sostegno educativo</i>	
Colloqui con il servizio sociale	3.088
Colloqui e sostegno presso il SERT	931
Colloqui psicologici in USSM	692
Sostegno educativo	429
<i>Attività e altre prescrizioni</i>	
Attività di volontariato e socialmente utili	3.473
Attività di studio	1.702
Permanenza in comunità	984
Attività lavorativa	905
Attività sportiva	299
Orientamento formativo/lavoro	698
Attività di socializzazione	291
Invio all'Ufficio di mediazione	415
Conciliazione parte lesa	126
Risarcimento simbolico del danno	204
Frequenza in centro diurno	87

N.B.: Un progetto di messa alla prova contiene più prescrizioni.

Rapporti del **Servizio Sociale** con l'Autorità Giudiziaria nell'ambito del Penale Minorile: (6 bis) La Messa alla Prova

Esemplificazioni di :

- Una relazione di progettazione di una MAP per un ragazzo adolescente autore di reato
- Una relazione di valutazione dello stesso percorso

Esercitazione ipotesi di connessione fra disposizioni di legge e operatività

Guardiamo insieme...

Rapporti del **Servizio Sociale** con l'Autorità Giudiziaria nell'ambito del Penale Minorile: (7) *Restorative justice in ambito minorile*

La **mediazione penale** si può configurare come un'attività in cui una terza parte neutrale aiuta Due o più soggetti a capire l'origine del conflitto che li oppone, a confrontare i propri punti di vista e a trovare soluzioni, sotto forma di riparazione simbolica prima ancora che materiale (Mazzucato, 2003)

<https://www.youtube.com/watch?v=IFaAPSGZcqc>

Un esempio di giustizia riparativa pre-processuale (*Diversion*) Progetto Ricominciamo

<https://www.asai.it/giustiziariparativa>

Video su You tube : https://youtu.be/7gRC_4XuO7o

Guardiamo insieme...

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_5_11.page